

Galsi: "L'autorizzazione entro la fine dell'anno"

Poi la decisione finale di investimento. Nessun mutamento in vista per i soci. QE a colloquio con Roberto Potì

di Francesco Ranci

"La decisione finale di investimento (FID) sarà presa dai soci di **Galsi** a valle - tra l'altro - dell'acquisizione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, che sarà comprensiva del nullaosta ambientale. Siamo fiduciosi che l'iter autorizzativo, avviato l'estate scorsa (QE 1/8/08, ndr), sarà completato entro l'anno" ha dichiarato Roberto Potì, presidente di **Galsi** Spa e direttore centrale Sviluppo di Edison, a QE. Secondo Potì, la situazione appare molto tranquilla. Il progetto risulta ben avviato e sembra che, nel 2012, l'Italia potrà contare sui previsti 8 m.di. di metri cubi di gas naturale algerino l'anno (QE 18/7/08).

D. **Galsi** è stati inseriti dal Governo italiano nelle infrastrutture di rilevanza nazionale. Secondo le nuove norme del decreto, ora legge anticrisi per questi progetti dovrebbe essere nominato un Commissario straordinario delegato a seguire il progetto.

R. "Abbiamo registrato positivamente l'inserimento del progetto nelle infrastrutture di rilevanza nazionale e ci adegueremo a quanto previsto dal decreto".

D. **Galsi** è stato incluso nei progetti finanziati dalla Ue, ma la questione non sembra ancora chiusa definitivamente. Fino a che punto il finanziamento è decisivo per lo sviluppo del progetto?

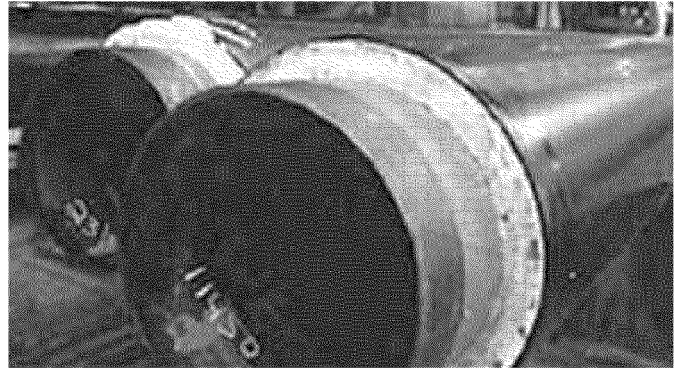
R. "Il finanziamento Ue rappresenta, oltre che un aiuto economico, un ulteriore riconoscimento del valore politico-strategico del progetto in sede europea, già sancito dalla sua inclusione nei progetti di interesse comunitario e dall'accordo intergovernativo italo-algerino del novembre 2007: la solidità della compagine azionaria di **Galsi** Spa unitamente ai fondamentali economico - industriali del progetto ne garantiranno comunque la realizzazione".

D. Sonatrach prevede di iniziare a vendere 3 miliardi di metri cubi l'anno in Italia nel 2012, grazie a **Galsi**. Hera vanta un contratto da 1 m.do per 15 anni che, secondo dichiarazioni, non vede l'ora di attivare. Enel sembra invece meno decisa. La composizione sociale di **Galsi** Spa potrebbe cambiare ancora, prima della decisione di investimento finale?

R. "Al momento non risulta che ci siano divergenze di vedute sul progetto tra i soci di **Galsi** e pertanto non prevediamo mutamenti nella composizione sociale di **Galsi** Spa".

D. Snam ha firmato il protocollo d'intesa che la impegna a investire 1,5 miliardi nel progetto, ma nel piano industriale 2009-2013 non ha previsto nulla.

R. "Ai sensi dell'accordo firmato tra **Galsi** e Snam Rete Gas nello scorso mese di settembre, **Galsi** rimarrà titolare dell'intero progetto (Sezione Internazionale e Sezione Nazionale) fino alla decisione finale di investimento, a valle della quale è prevista la cessione a SRG della Sezione Nazionale per la sua realizzazione. Pertanto, fintanto che tale decisione non viene formalizzata, la posizione di SRG è for-



malmente corretta".

D. La Regione Sardegna è socio e si è impegnata ad aggiungere altri 500 milioni per la metanizzazione dell'isola, ma il Governatore è cambiato. Prevedete di dover rivedere gli accordi? La Regione Toscana, dal canto suo, in passato aveva posto condizioni come la metanizzazione dell'Isola d'Elba, qual'è la situazione oggi?

R. "La metanizzazione della Sardegna, intesa come sviluppo delle reti gas locali o come commercializzazione, non è oggetto delle attività di **Galsi**, che non è coinvolta in alcun accordo in tal senso. Riteniamo peraltro che l'orientamento della Regione nei riguardi del progetto sia immutato. Per quanto riguarda la metanizzazione dell'isola d'Elba, considerati i volumi di consumo previsti e la prossimità dell'isola con la rete esistente in Toscana, riteniamo esuli dalla fattibilità o meno di **Galsi**".

